Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Servizio fitosanitario federale SFF

CH-3003 Berna, UFAG, vfa

Agli importatori di piante con substrato
provenienti da Stati terzi

Numeri di riferimento/incarto: 2012-12-20/202
Vostro riferimento:
Nostro riferimento: vfa/sip
Collaboratore/trice: Andreas von Felten
Berna, 11.02.2013

Prelievo di campioni all'atto dell'importazione di piante vive provenienti da Stati terzi: nuova prassi

Gentili Signore, egregi Signori

In questi ultimi anni è aumentato considerevolmente il volume d'importazione di piante vive provenienti da Stati terzi (Paesi diversi dagli Stati membri dell'UE, ma Isole Canarie e Territori francesi d'oltremare compresi). Sempre più spesso, tali piante sono pronte per la vendita, generalmente si presentano come piante in vaso con substrato di coltura costituito prevalentemente da terriccio ricco di humus.

Conformemente all'ordinanza del 27 ottobre 2010 sulla protezione dei vegetali (OPV[1]), l'importazione di terra e substrato di coltura[2], dai Paesi elencati di seguito è, per principio, vietata:

- Turchia, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Russia e Ucraina;
- Paesi al di fuori del continente europeo, tranne Algeria, Egitto, Israele, Libia, Marocco e Tunisia.

L'OPV tollera la presenza di terra e substrato di coltura se tali materiali aderiscono o sono stati aggiunti alle piante per evitare che muoiano. In questo caso, il certificato fitosanitario richiesto per l'importazione delle piante deve recare una dichiarazione supplementare che attesta l'assenza di insetti e nematodi nocivi nella terra o nel substrato di coltura.

Considerata l'eterogeneità delle piante commercializzate e le loro esigenze, non è semplice definire la quantità di terra o substrato di coltura necessaria per conservarle. Le analisi dei campioni di terra pre-

[1] RS 916.20; http://www.admin.ch/ch/i/rs/9/916.20.it.html
[2] Substrato di coltura costituito interamente o in parte di terra o di sostanze organiche solide, quali frammenti di piante, humus, eventualmente contenente torba o corteccia.

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Andreas von Felten
Mattenhofstrasse 5, CH-3003 Berna
Tel. +41 31 322 25 90, fax +41 31 322 26 34
andreas.vonfelten@blw.admin.ch
www.serviziofito.ch

levati all'atto dell'importazione da piante pronte per la vendita hanno rivelato che in molti casi gli invii non soddisfano le condizioni fitosanitarie e non è raro che si riscontrino addirittura organismi di quarantena. I risultati delle analisi mostrano altresì che quanto più è grande la zolla di terra attaccata alle piante, tanto più aumenta la probabilità che essa contenga organismi nocivi.

Con l'importazione di piante e prodotti di piante da Paesi d'oltremare, nello scorso decennio sono stati introdotti in Europa numerosi nuovi organismi nocivi. I provvedimenti di lotta e di risanamento sono estremamente dispendiosi e spesso non sufficientemente efficaci. Per ridurre il rischio d'introduzione di nuovi organismi nocivi sono pertanto necessari controlli più accurati. Per tale motivo, a partire dal **1° marzo 2013** il Servizio fitosanitario federale (SFF):

- preleverà un campione rappresentativo da tutti gli invii di piante con zolla di terra annessa provenienti dai seguenti Paesi:
  - Turchia, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Russia e Ucraina;
  - Paesi al di fuori del continente europeo, tranne Algeria, Egitto, Israele, Libia, Marocco e Tunisia;
- decreterà che gli invii siano posti in quarantena nel luogo di destinazione, vale a dire le piante non potranno essere vendute finché non saranno disponibili i risultati delle analisi e il SFF avrà liberato l'invio;
- preleverà una tassa, al fine di coprire i costi correlati all'esercizio delle attività summenzionate, in virtù dell'articolo 4 capoverso 3 dell'ordinanza concernente le tasse dell'Ufficio federale dell'agricoltura[3].

Per il prelevamento di campioni, l'invio verrà suddiviso in differenti lotti e per ogni lotto verrà condotta un'unica analisi. Se il risultato è positivo (riscontro di organismi nocivi), l'intero lotto sarà considerato contaminato.

Le partite di piante contaminate verranno respinte addossando le spese all'importatore (rispedizione all'esportatore) oppure distrutte.

Troverete informazioni supplementari sull'importazione di vegetali nel nostro sito www.serviziofito.ch .

Vi ringraziamo per il vostro contributo nella prevenzione del rischio d'introduzione e di disseminazione di organismi particolarmente nocivi.

Distinti saluti.

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Hans Dreyer

Responsabile Servizio fitosanitario federale SFF

[3] RS 910.11